

Attilio Galimberti

Intelligenza Artificiale e insegnamento della lingua inglese

ZANICHELLI

Indice

| | | |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. | Introduzione | 3 |
| 2. | Fondamenti dell'IA | 6 |
| 3. | Strumenti dell'IA per le lingue | 9 |
| 4. | Google traduttore | 11 |
| | <i>Scheda didattica 1</i> Diffidare di Google Traduttore | 15 |
| 5. | Virtual Writing Tutor | 17 |
| | <i>Scheda didattica 2</i> Migliorare la grammatica con Virtual Writing Tutor | 19 |
| | <i>Scheda didattica 3</i> Comunicare su argomenti diversi con Virtual Writing Tutor | 22 |
| | <i>Scheda didattica 4</i> Migliorare la produzione scritta con Virtual Writing Tutor (1) | 25 |
| | <i>Scheda didattica 5</i> Migliorare la produzione scritta con Virtual Writing Tutor (2) | 28 |
| | <i>Scheda didattica 6</i> Impostare la struttura di un essay con Virtual Writing Tutor | 31 |
| | <i>Scheda didattica 7</i> Migliorare la produzione orale con Virtual Writing Tutor | 34 |
| 6. | Twee | 36 |
| | <i>Scheda didattica 8</i> Trascrivere video e audio e fare attività di comprensione con Twee | 38 |
| | <i>Scheda didattica 9</i> Creare automaticamente testi con Twee | 44 |
| | <i>Scheda didattica 10</i> Esercitare forme idiomatiche con Twee | 50 |
| 7. | Talkpal.ai | 58 |
| | <i>Scheda didattica 11</i> Migliorare l'interazione orale con Talkpal.ai | 59 |
| 8. | ChatGPT | 63 |
| | <i>Scheda didattica 12</i> Operazioni preliminari con ChatGPT | 68 |
| | <i>Scheda didattica 13</i> Parlare con ChatGPT | 71 |
| | <i>Scheda didattica 14</i> Migliorare lo spelling con ChatGPT | 73 |
| | <i>Scheda didattica 15</i> Lavorare sul lessico con ChatGPT | 76 |
| | <i>Scheda didattica 16</i> Migliorare la grammatica con ChatGPT | 81 |
| | <i>Scheda didattica 17</i> Impostare un essay con ChatGPT | 94 |
| | <i>Scheda didattica 18</i> Far correggere e valutare produzioni scritte da ChatGPT | 102 |
| 9. | Character.ai | 109 |
| | <i>Scheda didattica 19</i> Interagire con Character.ai | 111 |
| 10. | Debateai.org | 115 |
| | <i>Scheda didattica 20</i> Dibattere con Debateai.org | 117 |

Alla data in cui questo testo è stato scritto le condizioni di accessibilità dei software descritti permettevano di eseguire gratuitamente le attività suggerite. Tali condizioni sono però soggette a un'evoluzione piuttosto rapida. Il lettore quindi ci scuserà se al tempo della sua lettura alcune parti del testo potranno risultare inattuali.

1

Introduzione

L'Intelligenza Artificiale nell'apprendimento e nell'insegnamento delle lingue: nuove prospettive

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'insegnamento delle lingue è un argomento che suscita diverse reazioni e preoccupazioni tra gli insegnanti. Alcuni sono sospettosi riguardo all'efficacia dell'IA come strumento di apprendimento linguistico, temendo che essa possa sostituire il ruolo degli insegnanti o compromettere la qualità dell'istruzione. Tuttavia, è importante comprendere le caratteristiche, il valore e i limiti dell'IA per potersi avvicinare in modo graduale a questa tecnologia e valutarne le opportunità nell'insegnamento delle lingue.

Caratteristiche dell'Intelligenza Artificiale

L'IA presenta le seguenti caratteristiche che la rendono un valore aggiunto nell'insegnamento delle lingue:

1. **Personalizzazione:** l'IA può adattarsi alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un apprendimento personalizzato e mirato. Grazie all'analisi dei dati e alla funzione di "assistente linguistico individualizzato", essa può identificare le aree di forza e di debolezza di uno studente e fornire feedback specifici per il suo miglioramento.
2. **Disponibilità continua:** gli strumenti basati sull'IA sono accessibili 24 ore su 24, e possono così approfondire 7 giorni su 7. Gli studenti possono accedervi in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, consentendo loro di approfondire lo studio delle lingue in modo flessibile e autonomo.
3. **Feedback immediato:** l'IA può fornire un feedback immediato e accurato sugli errori degli studenti, facilitando così un apprendimento più rapido e consentendo agli insegnanti di risparmiare tempo e concentrarsi su compiti di insegnamento più complessi. Inoltre, gli studenti possono beneficiare di ripetizioni immediate e di suggerimenti specifici per migliorare le loro abilità linguistiche.
4. **Contenuti interattivi:** l'IA consente la creazione di contenuti interattivi e coinvolgenti, come simulazioni, giochi e conversazioni virtuali, che rendono l'apprendimento delle lingue più stimolante ed efficace. Tali strumenti possono aumentare l'interesse e la motivazione degli studenti, favorendo una partecipazione attiva durante le lezioni.

Il valore aggiunto dell'IA nell'insegnamento delle lingue

Oltre alle caratteristiche sopra menzionate, l'IA porta con sé diversi vantaggi nell'insegnamento delle lingue:

1. **Ampliamento delle risorse:** l'IA offre una vasta gamma di risorse e materiali didattici, come esercizi interattivi, video, testi autentici e strumenti di traduzione automatica. Queste risorse possono arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti e fornire loro accesso a una varietà di contenuti autentici e attuali, in aggiunta al pur sempre limitato numero di ore di lezione scolastica.
2. **Apprendimento adattivo:** grazie all'IA gli insegnanti possono implementare modelli di apprendimento adattivo che si adeguano alle esigenze e al livello di competenza degli studenti. Ciò permette di ottimizzare l'efficacia dell'insegnamento e di supportare gli studenti sulla base delle loro specifiche esigenze.
3. **Monitoraggio dei progressi:** i sistemi basati sull'IA possono tenere traccia dei progressi degli studenti nel tempo, consentendo agli insegnanti di monitorare e valutare le abilità linguistiche individuali. Ciò permette di individuare tempestivamente eventuali lacune e di adattare gli interventi didattici di conseguenza.

Limiti dell'IA nell'insegnamento delle lingue

È importante anche considerare i limiti dell'IA nell'insegnamento delle lingue, al fine di adottare un approccio bilanciato all'utilizzo di questa tecnologia:

1. **Mancanza di interazione umana:** l'IA non può sostituire completamente l'interazione umana nel processo di insegnamento-apprendimento delle lingue. Gli insegnanti offrono un valore aggiunto attraverso la loro capacità di fornire un feedback contestualizzato, incoraggiamento emotivo e supporto personalizzato. La relazione umana che si instaura tra docente e studente non può essere assolutamente sostituita da un chatbot privo di sentimenti.
2. **Mancanza di sensibilità emotiva:** l'IA ha difficoltà a riconoscere e rispondere alle emozioni degli studenti. L'apprendimento delle lingue coinvolge non solo la comprensione e la produzione di parole, ma anche la comunicazione emotiva e l'empatia. Gli insegnanti sono in grado di fornire sostegno emotivo, incoraggiamento e interazioni personalizzate che l'IA non può replicare.
3. **Comprensione contestuale:** l'IA potrebbe avere difficoltà a comprendere il contesto culturale e sociale che permea il linguaggio umano. Questo può limitarne la capacità di fornire interpretazioni o suggerimenti accurati in contesti complessi o ambigui.
4. **Limiti nell'interazione conversazionale:** sebbene i chatbot e il riconoscimento vocale siano migliorati, l'IA può incontrare difficoltà nell'interpretare gli input degli studenti durante le conversazioni. Le risposte automatizzate potrebbero non essere sempre fluide o adattate alle specifiche esigenze linguistiche degli studenti, e potrebbero mancare di creatività o flessibilità nell'adattarsi ai diversi stili comunicativi.
5. **Dipendenza da dati di addestramento di alta qualità:** l'IA si basa sull'addestramento su grandi quantità di dati linguistici. Tuttavia, la sua efficacia nell'insegnamento delle lingue dipende dalla qualità e dalla diversità dei dati utilizzati. In mancanza di dati appropriati o in presenza di dati di bassa qualità, l'IA potrebbe produrre risultati meno accurati o limitati.

È importante riconoscere questi limiti e integrare l'utilizzo dell'IA nell'insegnamento delle lingue in modo consapevole, garantendo che vi sia sempre un supporto da parte di insegnanti qualificati e che essa rimanga un complemento all'interazione umana piuttosto che una sua completa sostituzione. Gli insegnanti possono sfruttare le potenzialità dell'IA, mitigando i suoi limiti, per offrire un'esperienza di apprendimento linguistico arricchita e personalizzata ai propri studenti, ma la loro professionalità e la loro empatia non potranno mai essere uguagliate dall'evoluzione tecnologica.

2

Fondamenti dell'IA

Concetti e definizioni di base

Senza scendere troppo negli aspetti tecnici, prima di addentrarci in alcune applicazioni e negli usi pratici dell'IA nell'insegnamento delle lingue, è necessario conoscere sinteticamente alcuni concetti di base e le relative definizioni.

| | |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Intelligenza Artificiale | <p>Abilità di una macchina di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività.</p> <p>I sistemi di IA si relazionano con il proprio ambiente, ricevono dati e li processano per risolvere problemi e raggiungere un obiettivo specifico.</p> <p>Usi quotidiani: assistenti personali digitali negli smartphone, domotica, robotica, veicoli a guida autonoma, sintesi vocale, suggerimenti di scrittura nelle email, traduzione automatica ecc.</p> |
| Chatbot | <p>Modello di elaborazione del linguaggio naturale che simula ed elabora le conversazioni umane (scritte o parlate).</p> <p>Usi: consentire alle persone di interagire con i dispositivi digitali come se stessero comunicando con una persona reale.</p> |
| ChatGPT | <p>Versione molto performante di un chatbot, lanciato dalla società OpenAI di Elon Musk a fine novembre 2022.</p> <p>GPT significa Generative Pretrained Transformer, un modello di intelligenza artificiale addestrato su una vasta quantità di dati per generare testo originale.</p> <p>Durante tale addestramento, il modello ha analizzato enormi quantità di testo proveniente da libri, articoli di giornale, pagine web e altre fonti. Ha cercato di comprendere i modelli di linguaggio presenti in questi testi in modo da poterli utilizzare per generare un nuovo testo originale.</p> <p>Il "Transformer" è il cervello, il motore della macchina che analizza i testi immessi e decide con una velocità elevatissima quali parole utilizzare per generare un nuovo testo.</p> <p>Questo modello di IA realizza compiti diversi, tra cui la scrittura automatica di testo, la traduzione e la creazione di dialoghi.</p> |

UNESCO e Intelligenza Artificiale

Nel 2023, la pubblicazione del documento *ChatGPT and Artificial Intelligence in Higher Education: Quick Start Guide*¹ mostra l'interesse dell'UNESCO per l'impatto che l'IA avrà sull'istruzione e la formazione in tutto il mondo. Il documento, prendendo come riferimento ChatGPT, fornisce una guida alle scuole che vogliano integrare l'IA nel loro insegnamento, concentrandosi su come e quando farlo in modo efficace ed eticamente responsabile.

Tale documento si concentra sull'importanza della formazione in IA per le scuole superiori e delle università e sul come queste istituzioni formative possano integrare l'IA in modo efficiente. Ad esempio, il documento fornisce suggerimenti su come le scuole possono utilizzare l'IA per aumentare la personalizzazione dell'apprendimento, ridurre i tempi di correzione dei compiti e aumentare la partecipazione degli studenti.

Riportiamo dalla *Quick Guide* una tabella che illustra le principali applicazioni di ChatGPT nell'insegnamento e nell'apprendimento. Nei prossimi capitoli declineremo poi alcune di queste applicazioni all'insegnamento e apprendimento delle lingue.

| Role | Description | Example of implementation |
|----------------------------|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Possibility engine | AI generates alternative ways of expressing an idea | Students write queries in ChatGPT and use the Regenerate response function to examine alternative responses. |
| Socratic opponent | AI acts as an opponent to develop and argument | Students enter prompts into ChatGPT following the structure of a conversation or debate. Teachers can ask students to use ChatGPT to prepare for discussions. |
| Collaboration coach | AI helps groups to research and solve problems together | Working in groups, students use ChatGPT to find out information to complete tasks and assignments. |
| Guide on the side | AI acts as a guide to navigate physical and conceptual spaces | Teachers use ChatGPT to generate content for classes/courses (e.g., discussion questions) and advice on how to support students in learning specific concepts. |
| Personal tutor | AI tutors each student and gives immediate feedback on progress | ChatGPT provides personalised feedback to students based on information provided by students or teachers (e.g., test scores). |
| Co-designer | AI assists throughout the design process | Teachers ask ChatGPT for ideas about designing or updating a curriculum (e.g., rubrics for assessment) and/or focus on specific goals (e.g., how to make the curriculum more accessible). |

1 Testo completo reperibile nella home page al link <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000385146>

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Exploratorium | AI provides tools to play with, explore and interpret data | Teachers provide basic information to students who write different queries in ChatGPT to find out more. ChatGPT can be used to support language learning. |
| Study buddy | AI helps the student reflect on learning material | Students explain their current level of understanding to ChatGPT and ask for ways to help them study the material. ChatGPT could also be used to help students prepare for other tasks (e.g., job interviews). |
| MotivatorAI | AI offers games and challenges to extend learning | Teachers or students ask ChatGPT for ideas about how to extend students' learning after providing a summary of the current level of knowledge (e.g., quizzes, exercises). |
| Dynamic assessor | AI provides educators with a profile of each student's current knowledge | Students interact with ChatGPT in a tutorial-type dialogue and then ask ChatGPT to produce a summary of their current state of knowledge to share with their teacher/for assessment. |
| <p>* The roles and descriptions were created by Mike Sharples (Professor Emeritus of Educational Technology, Open University, UK) and are reproduced with permission. The examples of implementation were devised by UNESCO IESALC and also draw from suggestions by Ronald Knust Graichen (Education Consultant, the Netherlands) published at https://eduteka.icesi.edu.co/articulos/KNUST-como-usar-chatGPT-en-el-aula</p> | | |

3

Strumenti dell'IA per le lingue

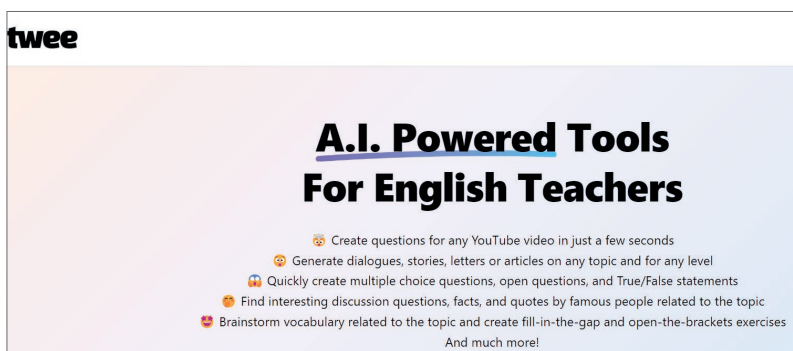
Possibili applicazioni

Dalla scrittura di questi materiali saranno stati resi disponibili altri strumenti che impiegano l'IA per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue. Quelli che si elencheranno di seguito, completamente gratuiti – o gratuiti nella loro versione base –, sono comunque quelli più noti e più utilizzati.

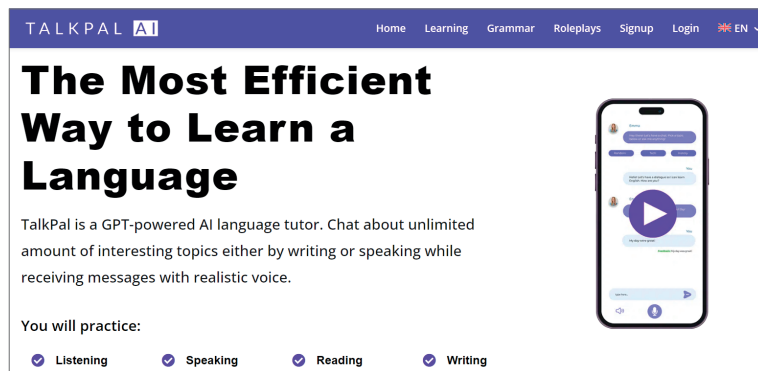
Di ogni strumento si analizzeranno le principali caratteristiche, le possibili applicazioni e le opportunità didattiche offerte per le lingue, esplicitando ed esemplificando come tali strumenti possano efficacemente contribuire al recupero, all'approfondimento e alla personalizzazione degli apprendimenti di tutti gli studenti (compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali).

Gli strumenti gratuiti che presenteremo per essere utilizzati in ambito linguistico sono:

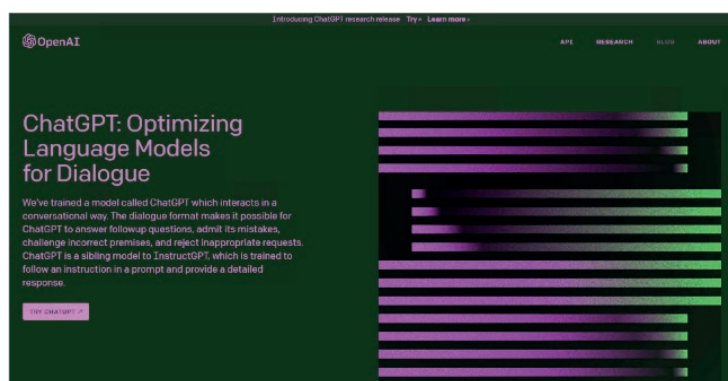
- Google Traduttore
- Virtual Writing Tutor (<https://virtualwritingtutor.com/>)
- Twee (<https://twee.com/>)



- **Talkpal.ai** (<https://talkpal.ai/>)



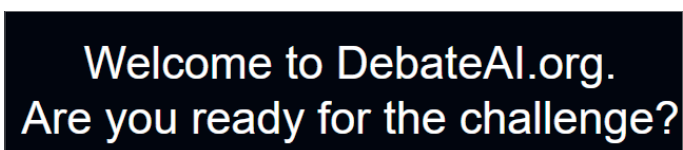
- **ChatGPT** (<https://chat.openai.com/>)



- **Character.ai** (<https://beta.character.ai/>)



- **Debate.ai** (<https://debateai.org/debate>)



Per ognuno di questi strumenti presenteremo apposite schede relative ad attività didattiche per l'apprendimento della lingua, che potranno fungere da compendio ai corsi di lingua che sono impiegati.

Tali schede offriranno utili suggerimenti didattici per il docente, facilmente adattabili e integrabili nella programmazione didattica di inglese della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Le attività didattiche riguarderanno lo sviluppo delle abilità di comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, interazione orale e produzione scritta. Si farà riferimento a una vasta gamma di tipologie testuali, comprendente anche il testo storico-letterario e di microlingua.

4

Google Traduttore



Che cos'è e che cosa fa

Google Traduttore è un servizio di traduzione automatica lanciato nel 2006. È stato creato da Google L.L.C. e funziona sia come sito web sia come app su smartphone iOS o Android.

Questo strumento traduce da e verso un centinaio di lingue ed è stato addestrato con banche dati costituite da milioni di trascrizioni provenienti da documenti del Parlamento europeo e dell'ONU.

La lingua inglese è il veicolo di traduzione anche tra le altre lingue, nel senso che la traduzione da una lingua a un'altra avviene sempre prima in inglese e poi nella lingua di destinazione, anche se l'utente non lo vede.

Google Traduttore traduce singole parole, frasi, testi e pagine web. È particolarmente preciso nella traduzione di testi, mentre quando si tratta di singole frasi presenta talvolta dei limiti.

Potenzialità e limiti

Dal suo avvento, Google Traduttore è stato impiegato da molti studenti per produrre testi scritti al loro posto. È quindi fondamentale educare gli studenti a un uso responsabile e critico della traduzione automatica, insistendo sull'importanza dell'impegno personale come momento ineludibile del processo di apprendimento. D'altra parte, è bene avvisare gli studenti che i testi prodotti da Google Traduttore sono facilmente individuabili e ben distinguibili da quelli scritti da loro.

In seguito, si suggerisce di presentare agli studenti gli usi più utili della traduzione automatica:

1. **Comprensione generale:** gli studenti possono utilizzare il traduttore elettronico per giungere alla comprensione generale di testi o frasi in lingua straniera. Ad esempio, se incontrano una frase o un paragrafo sconosciuti durante la lettura, possono inserirli nel traduttore per comprenderne il senso.
2. **Lessico:** gli studenti possono utilizzare il traduttore per trovare il significato e individuare l'uso corretto di nuove parole, ampliando così il proprio lessico. Tuttavia, è importante ricordare che la traduzione automatica potrebbe non essere sempre precisa, quindi è consigliabile consultare altre risorse, come dizionari cartacei o

online, che riportino esempi in cui il singolo vocabolo è contestualizzato, oppure chiedere all'insegnante.

3. Sintassi e struttura: i traduttori elettronici possono essere utili per comprendere le differenze sintattiche e strutturali tra due lingue. Gli studenti possono tradurre le frasi dalla loro lingua madre nella lingua target per ottenere una migliore comprensione di come strutturare le frasi correttamente, sempre però con la supervisione del docente.
4. Ascolto e pronuncia: Google Traduttore, come altri traduttori elettronici, offre la funzionalità di lettura (o riproduzione audio) delle parole e delle frasi tradotte. Gli studenti possono quindi concentrarsi sulla pronuncia corretta e cercare di imitarla per migliorare la loro competenza orale.

Sempre a livello educativo, con gli studenti è indispensabile comprendere quali sono i limiti dei traduttori elettronici:

1. Precisione: i traduttori elettronici non sono perfetti e possono commettere errori di traduzione. L'uso del traduttore può portare quindi a errori di comprensione o a fraintendimenti.
2. Contesto culturale: i traduttori elettronici spesso non tengono conto del contesto culturale o delle sfumature linguistiche. Le traduzioni letterali spesso non colgono il vero significato di una frase né riproducono l'intenzione che vi si estrinseca. Gli studenti dovrebbero essere consapevoli di questo fatto e approfondire la comprensione della cultura e delle sfumature linguistiche della lingua che stanno studiando.
3. Espressioni idiomatiche: i traduttori elettronici possono avere difficoltà a tradurre espressioni idiomatiche o frasi colloquiali, fornendo così traduzioni letterali che possono risultare incomprensibili o innaturali.
4. Traduzione letteraria o complessa: un'altra difficoltà che i traduttori elettronici possono avere è la gestione di testi letterari o complessi che richiedono una conoscenza approfondita della lingua. La traduzione di poesie, opere letterarie, o anche di documenti tecnici, richiede solitamente un traduttore umano esperto.

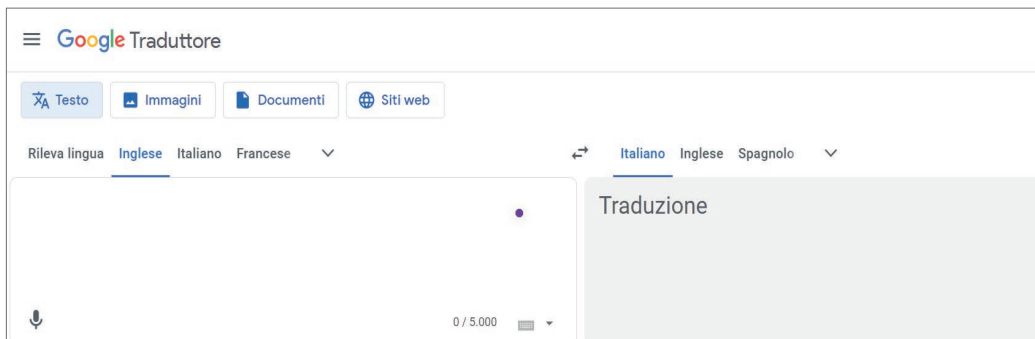
È importante quindi che gli studenti usino i traduttori elettronici come uno strumento di supporto, non come un sostituto dell'apprendimento attivo e dell'esercizio della lingua. Essi devono essere consapevoli dei limiti della traduzione elettronica e cercare di sviluppare competenze linguistiche più solide attraverso lo studio regolare delle strutture linguistiche e del lessico, la lettura e l'ascolto, l'uso di materiali autentici e l'immersione nella lingua.

Usi didattici

Traduzione di frasi

Una modalità intelligente per utilizzare Google Traduttore con gli studenti è quello di creare delle “sfide linguistiche”, per dimostrare agli studenti i limiti del traduttore elettronico, farli riflettere sul suo uso critico e spronarli a un approfondimento linguistico con l’impiego di altre fonti.

Una volta aperto Google Traduttore dalla app, o aver digitato dal web l’indirizzo <https://translate.google.it/>, apparirà una schermata simile:



Nella parte sinistra selezionare la lingua di partenza DA cui si vuole tradurre. Nella parte destra selezionare la lingua di destinazione IN cui si vuole tradurre.

Cliccare la freccia verso il basso (\vee) nella parte sinistra e selezionare per esempio la lingua italiana. Nella parte destra, se non è già attiva, selezionare allo stesso modo la lingua inglese.

Digitare nella parte sinistra la frase: “Mi chiamo Angelo e sono nato a Milano il 5 dicembre 2008”. Nella parte destra leggeremo la traduzione “*My name is Angelo and I was born in Milan on December 5th 2008*”.

Per ascoltare la frase in inglese, cliccare sul simbolo dell’altoparlante (🔊) sotto la frase. In modo analogo si può ascoltare la frase in italiano.

Il simbolo del microfono (🎤) è di estrema utilità per dettare la frase invece che digitarla. Questa funzione può essere quindi di grande aiuto per gli studenti dislessici o disgrafici, o può essere impiegata, per esempio, per far esercitare gli studenti sul dettato e sulla pronuncia (vedi di seguito la scheda **DIFFIDARE DI GOOGLE TRADUTTORE**).

Traduzione di brevi testi (dialoghi)

Invertire ora la traduzione. Cliccare sulle due frecce (\leftrightarrow), così che la lingua di partenza sia l’inglese e la lingua di destinazione l’italiano.

Eliminare il testo già presente cliccando sulla ✕ in alto a destra. Inserire ora le prime sei battute di un dialogo.²

Josh Hey, Lara! How are you?
 Lara Hi, Josh. I'm fine. I finished my History project last night. I decided to write about Galileo.
 Josh Who was Galileo?
 Lara Josh! Don't you pay attention in History lessons? He was a very famous scientist! He lived in Italy between 1564 and 1642.
 Josh Umm... What was so special about him again?
 Lara He proved that the Earth moves around the Sun. Before that, most people believed that the Earth was at the centre of the universe and everything else moved around it.

Verifichiamo la traduzione in italiano, senz'altro buona. Rileviamo però un'imprecisione, qui di seguito evidenziata.

Josh Ehi, Lara! Come stai?
 Lara Ciao, Josh. Sto bene. Ho finito il mio progetto di storia ieri sera. Ho deciso di scrivere su Galileo.
 Josh Chi era Galileo?
 Lara Josh! Non presti attenzione alle lezioni di Storia? Era uno scienziato molto famoso! Visse in Italia tra il 1564 e il 1642.
 Josh Umm... Cosa c'era di così speciale in lui?
 Lara He ha dimostrato che la Terra si muove intorno al Sole. Prima di allora, la maggior parte delle persone credeva che la Terra fosse al centro dell'universo e che tutto il resto si muovesse attorno ad essa.

Traduzione di singole parole

Supponiamo che lo studente debba leggere il seguente testo³ e che non conosca i vocaboli qui indicati in neretto.

Clog maker: endangered

I'm Anna and my grandma is a clog maker in Manchester. **Clogs** are shoes with woodensoles and leather on top. They were popular in Britain in the past because it rains a lot here, and they were great for walking on wet and **muddy** ground!

Nel riquadro sinistro (inglese) digitare, una alla volta, le parole: *clog maker*, *endangered*, *clogs*, *muddy*. Verificare la corretta traduzione in italiano.

² J. Dooley, *Take Action!*, Zanichelli editore, vol. 1, p. 76.

³ J. Dooley, *Take Action!*, Zanichelli editore, vol. 1, p. 81.

Diffidare di Google Traduttore

Nome dell'attività: Challenge your online translator!

Obiettivo: usare criticamente Google Traduttore e saperne riconoscere i suoi limiti

Livello linguistico: da A2 a B1

Classe: classe 3ª scuola secondaria di 1° grado / biennio scuola secondaria di 2° grado

Device necessario: laboratorio multimediale / tablet / smartphone degli studenti (BYOD)

Svolgimento dell'attività

Dividere la classe a coppie o piccoli gruppi e, a seconda del livello linguistico, far tradurre le seguenti frasi utilizzando Google Traduttore.

- 1 Arrivederci!
- 2 Non vedo l'ora sul cellulare. È sporco.
- 3 Non capisci un tubo!
- 4 Senti bene?
- 5 È una vecchia credenza. L'ho comprata ieri.
- 6 Non digerisco il traffico all'ora di punta.
- 7 Darsele di santa ragione.
- 8 Devi fartene una ragione.

Queste sono le traduzioni che effettuerà Google Traduttore.

- 1 Until we meet again.
- 2 Can't wait on mobile. It's dirty.
- 3 You don't understand a pipe!
- 4 Are you feeling well?
- 5 It is an old belief. I bought it yesterday.
- 6 Traffic at rush hour I do not digest it!
- 7 Give them a good reason.
- 8 You have to give yourself a reason.

Far rilevare dagli studenti le frasi palesemente sbagliate. Con l'uso di un dizionario cartaceo o un altro traduttore elettronico online (come: Reverso www.reverso.net o app; Linguee www.linguee.it o app; Wordreference wordreference.com o app), far analizzare le traduzioni errate dagli studenti e farle correggere. Dare loro dei suggerimenti, se necessario.

È anche possibile strutturare l'attività sotto forma di gioco: in tal caso, il docente assegnerà un punteggio per ogni frase corretta con l'uso di un dizionario cartaceo o di altro traduttore elettronico online. La coppia o il piccolo gruppo che ha corretto il maggior numero di frasi risulterà vincitrice del gioco.

Alcuni suggerimenti per dare forma alla lezione.

- Nella frase 2 perché Google traduce *Can't wait*? Perché dal contesto non riconosce la differenza tra l'atto di vedere qualcosa e l'espressione corrispondente italiana *Non vedere l'ora di*.
- Nella frase 3 Google Traduttore traduce letteralmente *tubo* con il nome dell'oggetto. In realtà dovrebbe considerare il significato non letterale di niente. Con l'ausilio di un dizionario online o di un altro traduttore, quale sarebbe quindi la traduzione corretta?
You don't understand a damn thing!
- Anche nella frase 4 ci sono dei problemi di traduzione: il traduttore elettronico interpreta il verbo *sentire* nel senso di "provare una sensazione" e non nel senso di "udire". Anche senza l'ausilio di un dizionario, lo studente sarà in grado di riconoscere l'errore e produrre la traduzione alternativa: *Can you hear (me) ok?*
- Nella traduzione della frase 5 si può rilevare l'errore che Google fa nel tradurre *credenza*, che in italiano presenta due significati: il mobile che si tiene in cucina o il credere in qualcosa. Qui Google opta per *belief* invece che per *cupboard*, con cui ci si deve correttamente riferire al mobile che si è comprato ieri.
La traduzione corretta quindi dev'essere: *It is an old cupboard. I bought it yesterday.*
- La traduzione della frase 6 è errata prima di tutto nella costruzione (il complemento oggetto prima del soggetto e verbo). Non si deve usare poi il verbo *to digest*. La traduzione corretta dovrebbe essere: *I can't accept/bear traffic at rush hour.*
- Anche le frasi 7 e 8 sono sicuramente tradotte in modo molto impreciso. La frase 7 dovrebbe suonare *To beat violently*, e la frase 8 *You have to get over it / You have to live with it / You have to accept it.*

Per un'ulteriore attività con le forme idiomatiche, si può vedere l'ultima parte della scheda didattica 10 **ESERCITARE FORME IDIOMATICHE CON TWEE**.